

DIFFUSE DOMENICA OLTRE UN MILIONE DI COPIE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

UNO HA GIA' CONFESSATO

Presi 3 missini per il feroce

assassinio della ragazza di Napoli

Facevano parte del commando che lanciò le bottiglie incendiarie che straziarono Jolanda Palladino - Il loro avvocato è il federale neofascista della città - Fermati altri squadristi - Oggi i solenni funerali (A pagina 5)

L'Italia e l'Europa

PUNTUALMENTE, come era prevedibile, si è iniziata in certi ambienti italiani e internazionali, una campagna allarmistica. Si cerca di presentare il voto del 15 giugno, ed il grande balzo compiuto dal PCI nel quadro di una generale avanzata delle sinistre, come un fatto che può portare all'isolamento dell'Italia, al suo distacco dall'Europa, al crescere di una sfiducia internazionale che potrebbe rendere più difficile la ripresa economica del paese.

ciò da elezioni dirette a suffragio universale e con una legge elettorale comunista.

I RISULTATI delle elezioni del 15 giugno hanno rafforzato il PCI, il Partito che si batte apertamente e concretamente, a Strasburgo, a Bruxelles, nel Lussemburgo e nel paese per raggiungere tali obiettivi. L'avanzata del PCI è anche, in parte, dovuta ad una scelta europeistica, sanzionata con vigore e chiarezza dall'ultimo nostro Congresso. Noi crediamo che solo una sinistra europea unita potrà imporre una trasformazione democratica della CEE. Oggi la sinistra europea non è unita, non solo per le vecchie divisioni esistenti tra comunisti e socialisti, ma anche per il fatto che sul problema europeo esistono differenze e contrasti anche tra i comunisti e tra i socialisti. La linea di divisione attorno al problema dell'unità europea non passa soltanto tra i due partiti, ma anche in seno alle due parti. In questa difficile situazione il PCI è, invece, tutto unito nello sviluppo di una politica di unità europea, che fa della CEE un centro di iniziativa per una più larga, e sempre più necessaria, cooperazione paneuropea, e quindi per lo stabilimento di rapporti diretti tra CEE e Comeco.

La dichiarazione di Kissinger sull'aumento in Italia delle forze che egli si permette di definire antidemocratiche, è un nuovo inammissibile intervento americano nella vita politica italiana. Ma che si siano in Italia partiti politici e forze sociali che si complicano di simili tentativi alla indipendenza nazionale, è una nuova dimostrazione della vocazione alla servitù dei ceti possidenti italiani.

Non rispondiamo ai servi sciocchi dello straniero, pronti sempre a seguire le direttive impartite dal portiere dell'Ambasciata americana. Vi sono, ormai, i documenti storici che provano la quotidiana ingerenza nella vita politica italiana dell'ambasciatrice Lucrezia o la parte avuta dai sindacalisti americani nel promuovere la scissione del PSI nel 1947 e quella della CGIL nel 1948. Ma quando la Maifa indica il pericolo che i risultati delle elezioni possano portare ad un allentamento dei rapporti dell'Italia con quello che egli chiama « il mondo occidentale » e fa appello al senso di responsabilità del PSI e del PCI, è necessario dargli una risposta chiara, che valga a stroncare ogni interessata speculazione.

L'ITALIA fa parte di un sistema di alleanze politiche e militari (Alleanza Atlantica e NATO). L'Italia, è, inoltre, un membro della Comunità economica europea. I comunisti considerano la presenza dell'Italia nell'Alleanza Atlantica e nella NATO come un fatto negativo, pericoloso per la pace e per la sicurezza nazionale. Ma essi non pongono, tuttavia, in modo pregiudiziale, l'uscita dell'Italia da questo sistema di alleanze, perché puntano al superamento dei blocchi militari e politici in una prospettiva di pace e di disarmo progressivo, controllato e bilanciato. I comunisti si oppongono all'accettazione di nuovi impegni militari e finanziari, e ad ogni tentativo di aggravare i contenuti di patti che furono esplicitamente dichiarati difensivi e geograficamente limitati. Una conclusione positiva della Conferenza di Helsinki per la sicurezza e per la cooperazione in Europa, potrà creare condizioni che permetteranno lo sviluppo di un processo di distensione e di superamento degli attuali sistemi di alleanze militari.

L'Italia fa parte, inoltre, della Comunità economica europea. La crisi attuale delle istituzioni comunitarie non deve nascondere i progressi compiuti dai processi obiettivi di integrazione economica fra i paesi aderenti. I comunisti italiani sono convinti della necessità di fare corrispondere all'integrazione economica, oggi abbandonata alla direzione delle forze del grande capitale monopolistico e delle onnipotenti società multinazionali, la costruzione di una unità economica e politica e di istituzioni comunitarie che abbiano il potere di controllare effettivamente i processi di integrazione economica. Ciò esige, come è ormai da più parti riconosciuto, una revisione dei patti di Roma del 1958 ed una reale trasformazione democratica degli attuali istituti, dando al Parlamento europeo il potere derivante da una investitura democratica,

ciò da elezioni dirette a suffragio universale e con una legge elettorale comunista.

I RISULTATI delle elezioni del 15 giugno hanno rafforzato il PCI, il Partito che si batte apertamente e concretamente, a Strasburgo, a Bruxelles, nel Lussemburgo e nel paese per raggiungere tali obiettivi.

Il PCI è in grado di assicurare ad una importante funzione unitaria, per giungere a realizzare quell'unità delle sinistre europee che sola può attuare una trasformazione democratica degli istituti comunitari. Il voto del 15 giugno ha accresciuto le responsabilità del PCI anche sul piano europeo. Come sempre cercherà di assolvere nel modo migliore al suo compito.

Giorgio Amendola

Intervista di Berlinguer all'Humanità sul voto del 15 giugno

La democrazia è più forte Affrontare gli urgenti problemi del Paese

Il risultato elettorale rafforza i processi unitari e le lotte popolari per un nuovo corso economico e sociale. Convergenze democratiche per dare una risposta positiva alla crisi - Esponenti della sinistra dc chiedono « mutamenti di direzione » nel partito - Il giornale di Tavian definisce « preistorico » l'anticomunismo fanfaniano

Il significato del voto del 15 giugno e le prospettive che esso ha aperto sono gli argomenti che il compagno Berlinguer ha affrontato in una intervista concessa all'«Humanità» che l'ha pubblicata ieri. Il segretario generale del PCI nota anzitutto che nello splendido successo comunista (previsto ma superato alle attese) si possono individuare alcuni fatti nuovi: il massiccio apporto degli intellettuali, una dislocazione del voto femminile ormai eguale a quella del voto maschile, il largo contributo dei giovani.

In una lettera a Leone e al governo

Ribadito da Carli il proposito di lasciare la Banca d'Italia

Una dichiarazione del compagno Peggio: garantire una corretta gestione della politica monetaria

Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha rinnovato la richiesta di dimissioni in una lettera che sarebbe stata inviata al Presidente del Consiglio, al ministro del Tesoro ed al ministro della Repubblica. La notizia ufficiale della richiesta di dimissioni era già stata data dallo stesso Governatore, il 31 maggio scorso, ma si riferiva ad una lettera inviata il 19 agosto 1974 cui era seguita la precisazione del ministro del Tesoro che la richiesta era stata respinta.

«Nelle attuali condizioni - sia che Carli continui ad assolvere le sue funzioni di governatore, sia che queste debbano essere assunte dal direttore generale - noi riteniamo che il compito della Banca d'Italia sia quello di agire per fronteggiare nel modo più responsabile e meno speculativo i problemi della crisi economica. «D'altro canto, visto che la continuità nel funzionamento della Banca d'Italia è comunque garantita, riteniamo che i criteri della scelta del nuovo governatore debbano essere discussi dalle commissioni finanziarie del Parlamento».

«E' prevedibile che il dr. Carli insistesse nella sua decisione di dimettersi. Dopo l'annuncio da lui stesso dato

alla recente assemblea della Banca d'Italia riguardo alla sua lettera di dimissioni dell'agosto 1974, nessuno poteva pensare che il problema della successione di Carli potesse essere ancora rinviato a lungo. Ora questo problema si pone in un momento delicato, mentre alcune forze cercano di impedire che la situazione politica registri quegli sviluppi positivi richiesti da tanta parte dell'elettorato, e si nutrono da qualche parte vengono portate avanti manovre speculative dirette a creare nuovi problemi nel Paese.

La notizia è stata così commentata dal compagno Eugenio Peggio, segretario del Centro di politica economica del PCI.

Strepitoso successo delle commissioni operaie in Spagna

I dati sull'andamento delle elezioni sindacali in Spagna confermano lo strepitoso successo delle Commissioni Operarie. Le organizzazioni antifasciste dei lavoratori hanno ottenuto dal 60 al 90 per cento dei voti, realizzando così la direttiva di « occupare legalmente » il sindacato ufficiale. La mattina del « secondo esame » cui sono stati sottoposti i 17 alunni della prima elementare non hanno cancellato, fino in fondo, lo scandalo del primo « secondo esame » quattro ragazzini sono stati costretti a ripetere la prima classe. Quattro è un numero molto più basso di un'altra volta, ma in un paese disorganizzato dall'interazione, segnato dalla mis-

IN ULTIMA

Il secondo esame non ha cancellato la vergogna del primo, illegale verdetto

Guardavalle: ridotte a 4 le bocciature ma « salvati » i principi della selezione

La direttrice si era sostituita all'insegnante per respingere 11 bambini su 17 di una prima elementare

Dal nostro inviato

GUARDAVALLE, 23. Nel buio e umido androne della scuola elementare c'era l'aria stantia; ma i risultati del « secondo esame » cui sono stati sottoposti i 17 alunni della prima elementare non hanno cancellato, fino in fondo, lo scandalo del primo « secondo esame » quattro ragazzini sono stati costretti a ripetere la prima classe. Quattro è un numero molto più basso di un'altra volta, ma in un paese disorganizzato dall'interazione, segnato dalla mis-

della recente assemblea della Banca d'Italia riguardo alla sua lettera di dimissioni dell'agosto 1974, nessuno poteva pensare che il problema della successione di Carli potesse essere ancora rinviato a lungo. Ora questo problema si pone in un momento delicato, mentre alcune forze cercano di impedire che la situazione politica registri quegli sviluppi positivi richiesti da tanta parte dell'elettorato, e si nutrono da qualche parte vengono portate avanti manovre speculative dirette a creare nuovi problemi nel Paese.

«E' prevedibile che il dr. Carli insistesse nella sua decisione di dimettersi. Dopo l'annuncio da lui stesso dato

PER RAFFORZARE L'AMICIZIA ITALO-BULGARICA IL PRESIDENTE TODOR JIVKOV DA IERI IN VISITA IN ITALIA



Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare di Bulgaria, Todor Jivkov, con il segretario del Partito comunista italiano, Guido Carli, in un momento del colloquio.

NUOVA SPINTA ALL'AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA

Le tariffe ferroviarie aumentano del 10 per cento dal primo luglio

A questo rincaro dovrebbero seguirne altri nei prossimi giorni - Si parla dello zucchero, dei fertilizzanti, dei prodotti petroliferi, del gas, delle auto e delle assicurazioni - Dichiarazioni di Scheda sull'iniziativa contro il caro-telefono

Raddoppiate in un anno le ore di cassa integrazione. Le ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria sono state, nel periodo gennaio-aprile 1975, 126 milioni 258 mila. Rispetto allo stesso periodo del 1974 l'aumento è del 105,3 per cento. Lo rende noto l'Istat il quale precisa che nel mese di aprile le ore di cassa integrazione sono state 39 milioni 193 unità, con un aumento, rispetto all'aprile '74, del 189,8 per cento.

Le tariffe ferroviarie aumentano del 10 per cento a partire dal primo luglio. Il relativo decreto emesso dal ministero dei trasporti di concerto con i suoi colleghi del Tesoro e del Bilancio, uscirà fra pochi giorni in un supplemento della « Gazzetta ufficiale ». L'aumento colpirà in misura eguale sia i trasporti delle merci che quelli delle persone.

Prima delle elezioni, come si ricorderà, avevamo annunciato una vera e propria raffica di rincari tariffari per i giorni successivi alla consultazione. Ecco, dunque, che è stato già sparato il primo colpo, cui dovrebbero seguire parecchi altri e precisamente gli aumenti delle tariffe elettriche, quello del prezzo dello zucchero e dei fertilizzanti, quello delle assicurazioni, e quello di alcuni prodotti petroliferi, del metano e del gas in bombola. E ciò senza considerare i rincari decisi nelle scorse settimane per i telefoni.

Superfluo, a questo punto, rilevare che questi nuovi aumenti incidiranno sensibilmente sull'intero regime dei prezzi. D'altra parte, come hanno riferito ieri gli uffici dell'Istituto centrale di statistica, nello scorso mese di maggio i prezzi al consumo sono saliti dello 0,8 per cento rispetto all'aprile e del 19,7 per cento nei confronti del maggio 1974. Il costo della vita, pertanto, ha ricominciato la sua corsa verso l'alto ed è chiaro che vi hanno seriamente concorso anche i rincari decisi dagli organi di governo.

OGGI da chi va?

«QUI al telefono il tal da chi va? « Qui al telefono il tal da chi va? « Qui al telefono il tal da chi va? ... »

Matilde Passa (Segue in penultima)

si. se. (Segue in penultima)